

*Ora si è compiuta la salvezza.  
L'enorme drago rosso non è invincibile*

1. Il grande enigma.

Viviamo il presente come gente che non ha altro tempo in cui vivere. Abitiamo il tempo presente come i condannati abitano la loro cella. Non si sa cosa c'è oltre, niente sembra promettente: dopo una cella c'è un'altra cella e chi sa fin dove e chi sa fino a quando.

Viviamo questa terra come chi non ha altra terra da abitare. Il giro del mondo l'abbiamo fatto più volte: viviamo nell'illusione di essere aggiornati su qualsiasi cosa capiti, solo perché abbiamo notizie che vengono da ogni parte della terra.

Viviamo il qui e l'ora come un grande enigma che scoraggia dal farsi troppe domande. Che cosa è più forte? Il bene o il male? Che cosa governa il presente e che cosa governa il pianeta: il bene o il male? La giustizia o l'ingiustizia?

2. L'enorme drago rosso e la sua forza persuasiva e terrificante.

L'enorme drago rosso che il veggente dell'Apocalisse ha visto in cielo si dichiara invincibile e irresistibile nelle sue varie forme, le sette teste, le dieci corna, i sette diademi, la sua coda devastante e le sue fauci che possono divorare ogni cosa. La potenza del male è si impone quindi con il suo potere indiscutibile.

L'enorme drago rosso è accompagnato dalla sua corte, dai suoi servitori.

I servitori dell'enorme drago rosso percorrono la terra per seminare spavento e indurre alla rassegnazione: scrivono sui giornali, parlano in televisione, spopolano sui social, invadono le chiacchiere quotidiane. Il servizio che i servitori rendono all'enorme drago rosso è quello di rendere evidente che il suo potere è tremendo e che nessuno può resistergli: raccolgono da ogni parte notizie che dimostrano in modo indiscutibile il potere del male; fanno registrare in ogni statistica la dimostrazione inconfutabile della tendenza planetaria ad arrendersi, a rassegnarsi, a non essere ingenui.

“Questi sono i fatti, non chiacchiere; i numeri parlano chiaro: la matematica non è un’opinione; lo dicono anche i sapientoni del mondo, lo confermano i centri di ricerca più avanzati del mondo!”

La forza persuasiva dell’enorme drago rosso consiste nelle cronache e nelle statistiche. E molta gente, per paura dell’enorme drago rosso, che si può chiamare anche morte, vive in schiavitù per tutta la vita.

E difatti se voi chiedete: è più forte il male o il bene? sono di più i giorni buoni o i giorni cattivi? Ci sono buone ragioni per sperare o piuttosto buone ragioni per rassegnarsi? Molta gente vi risponde come comandano i servitori dell’enorme drago rosso: di speranza non ce n’è più, il male, la prepotenza, l’ingiustizia prevale e non c’è rimedio.

### 3. Ma il veggente ...

Ma il veggente dell’Apocalisse non segue la cronaca, non si fa eco delle chiacchiere quotidiane, non si adegua a quello che comandano i servitori dell’enorme drago rosso. Piuttosto *vide aprirsi il tempio di Dio che è nel cielo e vide un segno grandioso che apparve in cielo: una donna vestita di sole ... era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto.*

Il veggente conclude il racconto della sua visione dicendo della voce potente che risuona in cielo: *ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.*

La visione nel suo drammatico svolgersi rivela la vittoria di Dio e del suo Cristo: quello che sembra invincibile, il male, è sconfitto; quello che sembra fragile come un bambino è il vincitore; quello che sembra improbabile è quello che accade; quello di cui non si parla è la verità più necessaria.

### 4. Le vie della salvezza.

La celebrazione della Assunzione al cielo di Maria, la Madre di Gesù non solo annuncia la sconfitta dell’enorme drago rosso, ma mostra anche come si compie la vittoria di Dio e del suo Cristo.

Dio sconfigge il male perché gli sottrae i suoi figli, perché nessuno vada perduto. Mentre il male compie stragi, si impone con la quantità, Dio salve le persone, una per una. Non si interessa di statistiche, ma di persone. Non si impone con lo spavento, ma rivolge una parola amica che consola, chiama, orienta il cammino come una lampada che illumina i passi. La salvezza è la parola che si rivolge a ogni persona e chiama per nome e introduce nell'amicizia personale con Gesù

Dio sconfigge il male perché vince la morte e dona la vita: *Cristo è risorto dai morti ... in Cristo tutti riceveranno la vita.* Il male domina il presente con un dominio precario destinato a finire. Cristo è il Signore del presente perché apre la via verso la vita: *in Cristo tutti riceveranno la vita.*

Sono ridotti al nulla *ogni Principato e ogni Potenza e Forza.*

*E l'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.*

Dio sconfigge il male perché si rende presente come principio della gioia: *il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.* Maria portando Gesù nel mondo rende possibile esultare di gioia, anche se non tutti i giorni sono facili e non tutte le imprese un successo.

È più forte il male o è più forte il bene? vince il male o vince il bene?

La festa di oggi suggerisce che queste domande sono insinuate dai servitori del grande drago rosso per convincere a riconoscere che il male vince.

Non queste domande, dunque, ma piuttosto la disponibilità a rispondere alla vocazione a operare il bene, a vivere nella speranza, a testimoniare la gioia.

*Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo*